

LeScotte **INFORMA**

Anno II - n. 10, ottobre 2013

La newsletter per i professionisti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese

Sosteniamo il miglioramento: 1° concorso Lean

Visti gli ottimi risultati raggiunti e il forte entusiasmo dimostrato da parte di tutti i dipendenti coinvolti nel progetto Lean, abbiamo deciso di lanciare il primo Concorso Lean in Toscana. Tutti i dipendenti che desiderano presentare proposte di miglioramento all'interno dell'ospedale, potranno partecipare al concorso che, con una giuria di esperti esterni, premierà i migliori progetti presentati.

Vi aspettiamo numerosi.

La Direzione Aziendale

Programma:

10:30 - 12:30

"Gemba Walk" della Direzione Aziendale e giuria nelle strutture che hanno effettuato un progetto LEAN di miglioramento.

Pausa pranzo

13:30 - 14:30

Presentazione in Aula Magna di esperienze LEAN di altre realtà nazionali;

14:30 - 15:45

Esposizione dei 5 progetti A3 in gara;

16:00

Proclamazione classifica finale.



Che cosa è?

Evento proposto dalla Direzione Aziendale e dal team GOALS (Gruppo Operativo Aziendale Lean Senese) per incoraggiare e celebrare i progetti LEAN di miglioramento sviluppati dai professionisti dell'AOU Senese nel corso dell'anno 2013 in seguito alla numerosa partecipazione del personale alle edizioni del Corso LEAN di primo livello.

Chi può partecipare?

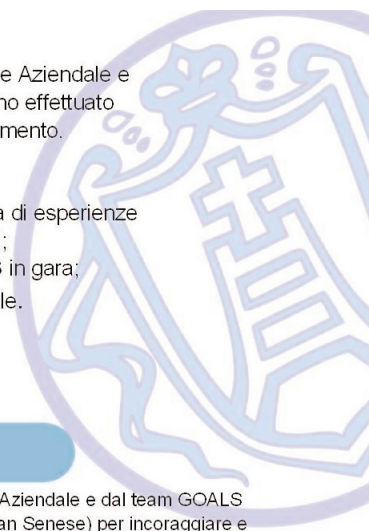
Possono partecipare tutti i dipendenti AOUS che abbiano presentato un progetto di miglioramento in formato A3 report, entro il 30 Novembre 2013.

Perché partecipare?

L'evento ha la finalità di celebrare e dare ascolto a tutti i professionisti dell'AOUS che si sono impegnati attivamente nella realizzazione di un progetto di miglioramento in ottica LEAN.

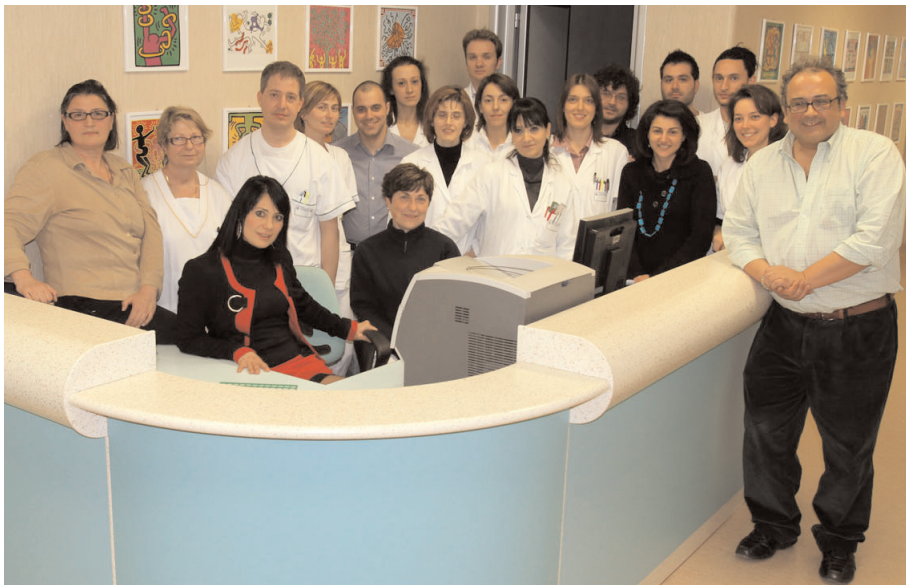
Come partecipare?

E' possibile partecipare inviando via email un progetto in A3 report al seguente indirizzo: lean@ao-siena.toscana.it Oppure recandosi presso l'Ufficio LEAN, Direzione Medica di Presidio (Lotto didattico piano -2). I progetti saranno valutati in base all'applicazione di concetti LEAN, risultati ottenuti, lavoro di squadra ed originalità delle soluzioni.



Mesotelioma pleurico: nuova possibile cura

L'Immunoterapia Oncologica ha sperimentato a Siena, in anteprima mondiale, una nuova terapia. Dati pubblicati su Lancet Oncology



Publicati su *Lancet Oncology* i risultati di una nuova possibile cura per il mesotelioma pleurico, sperimentata per la prima volta al mondo a Siena, dall'Immunoterapia Oncologica, diretta dal dottor Michele Maio. Si tratta di uno studio effettuato con un anticorpo monoclonale, partito nel 2009 e condotto su 29 pazienti provenienti da tutta Italia e affetti da mesotelioma pleurico in fase avanzata di malattia e in progressione dopo una prima terapia, con prognosi sfavorevole. "Abbiamo utilizzato una nuova molecola, il tremelimumab – spiega il dottor Maio - in grado di potenziare l'attività del sistema immunitario portandolo a reagire con maggiore efficacia contro le cellule tumorali attraverso il blocco di segnali negativi mediati di una molecola, denominata CTLA-4, espressa sui linfociti del paziente". I risultati sono molto pro-

mettenti. "Voglio esprimere tutta la mia soddisfazione e rivolgere le mie congratulazioni e i miei ringraziamenti più sentiti all'équipe del dottor Maio - è il commento dell'assessore al diritto alla salute Luigi Marroni - Questa è la dimostrazione che assistenza e ricerca devono andare sempre di pari passo, con l'obiettivo di migliorare sempre la salute dei cittadini. Quella toscana è una sanità di alto livello, un'assistenza di grande qualità, fatta da operatori che nel loro lavoro mettono competenza e passione. Questo intervento aggiunge lustro e fa crescere ancora la sanità toscana".

"La sopravvivenza dei pazienti trattati a due anni – prosegue la dottoressa Luana Calabrò, primo autore della prestigiosa pubblicazione di *Lancet Oncology* - è di circa il 40%, il controllo e la stabilità della malattia va oltre il

30%, risultati davvero positivi se si considera che, mediamente, questi pazienti hanno una sopravvivenza di 6-8 mesi". Lo studio è stato finanziato anche dall'AIRC (Associazione italiana per la ricerca sul cancro), dall'Istituto Toscano Tumori della Regione Toscana e dalla Fondazione Buzzi di Casale Monferrato. "Grazie agli ottimi risultati conseguiti – conclude Maio – è già in corso lo studio registrativo negli Stati Uniti e in Canada, ciò vuol dire che grazie ai nostri risultati è partita ufficialmente la possibilità di cura negli USA, che nei prossimi giorni si estenderà all'Australia ed all'Europa, con Siena capofila". Il dottor Maio ha presentato a New York i dettagli della sperimentazione. "Abbiamo illustrato i risultati a 23 centri di eccellenza nella cura del cancro tra USA e Canada – continua Maio - tra cui il Memorial Sloan-Kettering Cancer Center di New York, l'MD Anderson di Houston, le Università di Chicago e San Francisco. Il prossimo step è presentare la cura per l'Europa, con un meeting operativo a Roma il 21 ottobre, davanti a esperti provenienti da 73 centri. E' per noi una grande soddisfazione perché i risultati raggiunti sono frutto di tanti anni di lavoro, reso possibile anche grazie alle Associazioni ed alle Istituzioni che hanno creduto in noi, sostenendo la nostra ricerca per la cura di questa malattia, legata in molti casi all'esposizione professionale all'amianto, vera e propria piaga sociale non solo in Italia ma in tutto il mondo".

Parte l'indagine di soddisfazione sul Pronto Soccorso

Anche l'AOU Senese partecipa all'indagine regionale promossa dal MeS su esperienza e soddisfazione dei pazienti del Pronto Soccorso. La rilevazione, attiva dal 30 settembre sino al 10 novembre, interesserà tutte le aziende sanitarie della Toscana, con lo scopo di avere preziose informazioni direttamente dai pazienti sul funzionamento e sulla qualità dei servizi assistenziali offerti al Pronto Soccorso. L'indagine sarà effettuata con diverse modalità: questionario inviato a casa per posta, indagine telefonica e questionario on line a un campione casuale di pazienti del pronto soccorso, maggiorenni. Gli utenti selezionati potranno scegliere se compilare il questionario cartaceo e rinviarlo per posta, oppure compilare quello online collegandosi al link www.indagini-neps.sssup.it o ancora chiamare il numero indicato nella busta recapitata e rispondere telefonicamente. Il questionario è costituito da 40 domande a risposta chiusa che prendono in considerazione vari aspetti dell'esperienza in Pronto Soccorso, tra cui modalità di accesso e dimissione, tempi di attesa, cortesia degli operatori, professionalità del personale, qualità dell'assistenza e delle prestazioni. Per favorire il dialogo con i cittadini, il questionario si chiude con uno spazio aperto, in cui inserire commenti e opinioni. "Il Pronto Soccorso senese accoglie ogni giorno circa 140 pazienti e registra una media di 50 mila accessi l'anno – spiega il direttore sanitario, Silvia Briani – ed è punto di riferimento per tutta l'Area vasta sud-est per i codici ad alta priorità, svolgendo un ruolo fondamentale di primo contatto con il paziente che si rivolge alla nostra struttura. Partecipare al questionario è importante perché ci permette di raccogliere preziose informazioni e suggerimenti per migliorare la qualità dell'accoglienza e dei servizi del Pronto Soccorso e rispondere in modo sempre più adeguato ai bisogni di salute di tutti i cittadini".

Nuovo ambulatorio Reumatologia

Attivo presso l'AOU Senese un nuovo Servizio Ambulatoriale, con prenotazioni tramite CUP, dedicato alle artriti enteropatiche, coordinato dalla reumatologa Cristiana Barreca. La manifestazione extraintestinale più frequente nelle malattie infiammatorie intestinali (morbo di Chron e rettocolite ulcerosa), è infatti l'artrite. Di contro almeno il 10% dei malati con forme di Spondiloartrite, hanno un interessamento intestinale di tipo infiammatorio. Si evince quanto sia utile ed importante per questi pazienti, avere un approccio multidisciplinare per la loro patologia. L'attivazione del servizio è stata resa possibile grazie anche alla

piena collaborazione dell'UOC Gastroenterologia ed Endoscopia Operativa, diretta dal dottor Mario Marini. L'Ambulatorio dedicato, che affrisce alla UOC di Reumatologia, diretta dal professor Mauro Galeazzi, ha un accesso diretto mediante appuntamento al CUP, chiamando il numero 0577 767676, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8.30 alle 13, con impegnativa del medico curante. La richiesta deve contenere l'indicazione di "Visita Reumatologica Ambulatorio artriti enteropatiche o malattie infiammatorie ed artrite". L'ambulatorio è operativo ogni lunedì mattina.

Accreditamento per la Genetica Medica

La U.O.C. Genetica Medica, diretta dalla professoressa Alessandra Renieri e avvente come responsabili del sistema qualità le dottoresse Mirella Bruttini e Ilaria Longo, ha ottenuto il rinnovo dell'accREDITAMENTO della Società Italiana di Genetica Umana (SIGU), con il pieno coinvolgimento e l'attiva partecipazione di tutti gli operatori della struttura. La U.O.C. Genetica Medica dell'AOUS, per la parte di Genetica Clinica e Biobanca Genetica, è l'unica struttura certificata in Toscana e una delle poche sul territorio nazionale. L'accREDITAMENTO è stato conferito a seguito di approfondite verifiche da parte degli ispettori dall'organismo di certificazione Bureau Veritas sulla conformità ai Disciplinari SIGU relativamente a: Genetica Clinica, Laboratorio di Genetica Medica (Citogenetica e Genetica Molecolare) e Biobanca Genetica. La U.O.C. Genetica Medica è inoltre certificata ISO 9001 - Sistema di gestione della qualità. Tali importanti traguardi sono connessi alla strategia aziendale di promuovere il miglioramento dei servizi erogati anche attraverso l'implementazione di sistemi di gestione della qualità, con particolare riferimento alla certificazione ISO, e di sistemi specifici di settore o disciplina.

Vincenzo Di Luca

UOC Percorsi e Procedure Certificazioni di Qualità

Neurologia: affermazione internazionale

Nuova affermazione internazionale della neurologia senese. A Vienna, nei giorni scorsi, il professor Antonio Federico, direttore Clinica Neurologica e Malattie Neurometaboliche, è stato nominato presidente del nascente Forum Mediterraneo di Neurologia. Infatti, durante la riunione della Federazione Mondiale di Neurologia, che riunisce tutti i Paesi del mondo, è nato questo Forum in cui sono presenti neurologi dei Paesi dell'area mediterranea (Italia, Francia, Spagna, Croazia, Slovenia, Albania, Macedonia, Grecia, Libano, Cipro, Turchia, Siria, Palestina, Israele, Egitto, Tunisia, Libia, Algeria, Marocco), con l'intento di sviluppare un'interazione forte tra tutti nell'ambito della cooperazione per la ricerca neuroscientifica, per la didattica e per l'assistenza. "E' un incarico importante - spiega Federico - soprattutto in un momento politico così delicato dove è fondamentale saper costruire un ponte culturale nel mediterraneo". Inoltre, per quanto riguarda l'Accademia Europea di Neurologia, costituita da 90 membri (45 nominati in rappresentanza dei singoli Paesi e 45 eletti dai neurologi europei), è da sottolineare che della delegazione italiana (8 eletti ed 1 nominato) faranno parte il professor Antonio Federico (nominato) ed il professor Nicola De Stefano (eletto), entrambi del nostro ospedale e docenti della nostra Università, un bel risultato per la neurologia senese.

Donazioni per l'ospedale

Un ringraziamento alle persone e alle associazioni che, tra settembre e ottobre, hanno fatto una donazione in favore dei reparti dell'AOU Senese:

- il sig Leonardo Pasquini che ha donato alla Chirurgia Pediatrica un tv Led 32" e cinque lettori dvd;
- la famiglia Bistazzoni per la donazione di un monitor per parametri vitali per l'UOSA Centro trapianti e Terapia Cellulare;
- l'ATL Associazione Toscana contro le Leucemie, che ha regalato un apparecchio fax alla Pediatria;
- la ditta N.O.R.I.S. s.r.l. che ha donato tre pc alla Terapia Intensiva Post-Operatoria.

Operativo il Codice Rosa

Dal 1° ottobre è operativo, presso l'AOU Senese, il "Codice Rosa - procedura per l'assistenza alla violenza di genere in età adulta". Si tratta di un percorso di accoglienza condiviso con tutto l'ospedale, fortemente sostenuto dalla Regione Toscana e già attivo in numerose strutture sanitarie regionali, dedicato a chi ha subito violenza. "La violenza è un problema di salute pubblica - spiega Silvia Briani, direttore sanitario - perché le conseguenze sono di natura fisica, psicologica e sessuale. Con questo termine, infatti, si intendono diverse tipologie di maltrattamenti, subiti non solo dalle donne ma da tutte le persone che, a causa di una loro particolare condizione di svantaggio e debolezza, possono diventare più facilmente vittime di abusi come bambini, anziani e portatori di handicap. I nostri professionisti, nella pratica clinica quotidiana, danno prova di utilizzare quella sensibilità umana e competenza professionale che permette di riconoscere il dolore e la sofferenza che prova la persona che subisce violenza". L'obiettivo di questa procedura è consentire al personale del Pronto Soccorso, dei reparti e del servizio Acropolis dedicato agli anziani, di riconoscere prontamente i sintomi di una violenza perpetrata e attivare subito la procedura "Codice rosa" di accesso e di assistenza, in collaborazione anche con il territorio, offrendo cure appropriate per attutire le conseguenze dell'aggressione prevedendo, se necessario, un percorso di continuità assistenziale. "La procedura di assistenza alla violenza - aggiunge Silvia Briani - è frutto dell'intesa e del lavoro tra diverse Istituzioni, Forze dell'Ordine, medici di medicina generale, associazioni di Volontariato e Tutela e i centri antiviolenza che, attraverso un'azione comune, hanno attivato una rete di sostegno per aiutare le vittime di violenza e dare vita a strategie di contrasto e prevenzione di tali comportamenti. Il successo della procedura è determinato anche dall'impegno di diverse figure professionali, medici, infermieri, psicologi e assistenti sociali che, oltre ad avere le giuste competenze, hanno la capacità di relazionarsi e di gestire pazienti particolarmente fragili".

Dati AGENAS: l'ospedale migliora

Posizionamento positivo del nostro ospedale in base al Piano Nazionale Esiti

Il Programma Nazionale Esiti (PNE) curato da Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali), ha l'obiettivo di introdurre la valutazione sistematica degli esiti, come valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie, in istituzioni pubbliche e private accreditate con il SSN. Il PNE mette a confronto ogni anno gli ospedali italiani su una quarantina di indicatori selezionati e coerenti che identificano le reali capacità di risposta assistenziale delle strutture, cioè gli esiti delle cure. Le misure di esito considerate sono mortalità a breve termine, riammissioni a breve termine, ospedalizzazioni per specifiche condizioni, procedure chirurgiche, complicanze a breve termine a seguito di specifici interventi, tempi di attesa. Gli indicatori sono stati sottoposti ad aggiustamento con metodiche di risk adjustment che consentono di esaminare le differenze fra ospedali diversi senza il possibile effetto confondente delle caratteristiche diverse dei pazienti trattati.

Il rapporto 2012, appena pubblicato, pone la Toscana al top per qualità di cure ospedaliere erogate, ed anche la nostra azienda ha mostrato dei buoni livelli di performance, specie nel confronto con le altre due aziende ospedaliere toscane.

Performance ottima per il tumore gastrico: la mortalità per intervento chirurgico per tumore dello stomaco a 30 giorni dal ricovero in AOUS è dell'1.9% che, oltre ad essere la più bassa in Toscana è tra i primi venti migliori risultati in Italia, ed in diminuzione rispetto al 2011 (3.1%). Tra i primi venti risultati migliori in Italia anche la mortalità a 30 giorni dall'intervento chirurgico per tumore del polmone (0.8%). Ottimo risultato per la frattura del collo del femore: il rischio di mortalità a 30 giorni dal ricovero in AOUS è di 2.7%, il più basso a livello regionale. Anche la proporzione di interventi di frattura di collo del femore effettuati entro 48 ore è in deciso incremento rispetto all'anno precedente (53.6% vs 43.9%), anche se ancora al di sotto della media regionale. Performance molto buona anche per la mortalità per Ictus a 30 gg dal ricovero (7.3%). Il dato è nettamente al di sotto della media nazionale (12.1), ed al di sotto del rischio di mortalità delle altre due aziende ospedaliere (7.8 e 11.5). Buona performance della AOUS si registra inoltre per la mortalità per infarto acuto del miocardio (IMA) a 30 giorni dal ricovero. La mortalità per IMA in AOUS (9.1%) è più bassa sia rispetto a Careggi (10.1%) che a Pisa (11.6%), sia dopo esecuzione di angioplastica coronarica percutanea transluminale (PTCA) entro 48 ore dal ricovero (4.5%) che senza PTCA (15.7%). Il rischio è inoltre inferiore alla media nazionale ed in netto miglioramento rispetto al 2011. La proporzione di casi trattati a Siena con PTCA entro 48 ore è eccellente (61,9%) e statisticamente superiore alla popolazione globale trattata con PTCA. A Siena la mortalità a 30 giorni da intervento di riparazione di aneurisma non rotto dell'aorta addominale è di 1.1, rischio più basso fra tutti i presidi toscani che erogano la prestazione, ed al di sotto della media nazionale. Infine, per quanto riguarda gli indicatori relativi alla colecistectomia mentre la proporzione di colecistectomie laparoscopiche effettuate in regime ordinario/ day surgery (91%) è inferiore al dato delle altre due aziende ospedaliere, e comunque in aumento rispetto al 2011, il rischio di un altro intervento entro 30 giorni da una colecistectomia laparoscopica è dello 0.8 per la AOUS rispetto allo 1.3 di Careggi ed allo 1.0 di Pisa.

Francesca De Marco
Paola Vannini

Ospedale a misura di bambino: nuove decorazioni in Chirurgia Pediatrica

Decorata a misura di bambino la prima stanza di degenza della Chirurgia Pediatrica dell'AOUS Senese (foto a destra). Il professor Mario Messina, direttore del reparto, ha mantenuto l'impegno preso: dopo aver fatto affrescare tutto il corridoio del reparto con colori sfavillanti e personaggi tanto cari ai bambini, ha fatto decorare anche la prima stanza di degenza, grazie al prezioso contributo del Rotaract di Siena. "La gioia più grande per tutti noi - spiega Messina - è veder sorridere un bambino, permettergli di essere sereno e di sentirsi come a casa, nonostante la malattia. Creare un ambiente confortevole e allegro è il primo passo da compiere per affrontare la malattia. Ringrazio di cuore il Rotaract per la sensibilità dimostrata e il fondamentale sostegno a questa nostra iniziativa che non si ferma qui ma andrà avanti con l'allestimento delle altre stanze". La Direzione Aziendale invece ha fatto rivestire la parte bassa della stanza con materiali speciali totalmente lavabili, per garantire massima pulizia e sicurezza. "Questa iniziativa - aggiunge Silvia Briani, direttore sanitario AOUS - è un bel connubio tra ospedale e società civile e ci fa particolarmente piacere che siano stati proprio i giovani del Rotaract ad avere questa empatia e sensibilità nei confronti dei bambini che sono il nostro futuro". All'inaugurazione hanno partecipato anche Pierluigi Tosi, direttore generale AOUS e, per il Rotaract, il past president Niccolò Fiorini e l'attuale presidente Daniele Anacleto Meiattini. "Sono davvero soddisfatto ed entusiasta di questo risultato e di questo giorno - afferma Meiattini - frutto dell'importante lavoro dell'annata passata. Sono certo sia un segno tangibile di come anche un'associazione composta da ragazzi possa fare molto per il presente ed il futuro della nostra città".

Il professor Messina grazie anche al sostegno dell'associazione "La Conchiglia - amici della Chirurgia Pediatrica onlus", da anni si adopera per migliorare l'accoglienza e il comfort dei bambini ricoverati. Sono tantissimi i sostenitori della onlus che, attraverso tanti contributi, contribuiscono a tutte le spese per decorazioni e allestimenti pensati e realizzati per i piccoli pazienti. Le prossime stanze saranno realizzate anche con parte dei proventi della vendita del libro "Crisalide", scritto da Laura Filippeschi, dipendente dell'AOUS Senese, ed edito da Betti editrice.

Variazioni del personale

Un caloroso benvenuto ai neo assunti: Francesca Bruni, Pietro Marasco, Donatella Melani.

Si sono trasferiti presso altre aziende sanitarie:

Laura Alvisi, Mariagrazia Lista, Giuseppa Cannistrà, Antonella Volpe, Luigi Leccia, Concetta Diana, Angela Argenone.

Auguri a Domenico Maggiore, Angela Caini e Loretta Regoli, per il pensionamento. Grazie a tutti per aver lavorato con noi.



LESCOTTEINFORMA

Anno II, numero 10 - ottobre 2013

Registrazione presso il Tribunale di Siena
n. 2 del 17 gennaio 2012

Direttore: Pierluigi Tosi

Direttore responsabile: Ines Ricciato

Editore: AOUS Senese

Redazione: uffstampa@ao-siena.toscana.it

http://www.ao-siena.toscana.it/notizie

Tel. 0577 585591 - Fax 0577 586137

Progetto grafico e impaginazione: Ines Ricciato

Hanno collaborato: Angela Annesanti,
Claudia Barabesi, Cristiana Barreca,
Giacomo Centini, Stefano Galli, Alessio
Gronchi, Jacopo Guercini

Stampa: Tipografia Torchio srl Litomodulistica

Numero chiuso il: 18 ottobre 2013

La newsletter è distribuita all'interno dell'ospedale Santa Maria alle Scotte. La versione on line, in formato pdf, è disponibile in Intranet, alla voce "newsletter aziendale".



Servizio
Sanitario
della
Toscana



